Intenso ma senza sorprese il calcio-rodaggio

Che differenza con la Juve dello scorso pre-campionato!

Anastasi-Bettega gol a valanga: 6-0

Anche se un giudizio definitivo è prematuro, i bianconeri hanno destato una ottima impressione nella tradizionale partita di esordio con i De Martino - Il clima è senz'altro nuovo - Dei nuovi bene anche Spinosi, Landini e Montorsi - Haller uomo di maggior classe - Giulivi e contenti come ai bei tempi di... Rabitti

VILLAR PEROSA — Cuccureddu Anastasi e Spinosi si ristorano dopo l'allenamento

MARCATORI Anastasi al 23 Bettega al 26 Anastasi al 31 e al 35 del primo tempo Cuccureddu al 5 e Landini al 41 della ripresa

JUVENTUS (1 tempo) Piloni Roveta Danova Marchetti Spinosi Zamboni Montorsi Savoldi Anastasi Haller Bettega

JUVENTUS (2 tempo) Piloni Spinosi Furino Cuccureddu Morini Salvadore Haller Landini Novelli Savoldi Bettega

JUVENTUS DI MARTINO De Filippis (Perlotto) Bertuccelli Tolli Signorile Boscetti Garofalo Sentimenti VII Rolfo Giuffrida (Petriolo) Viola

ARBITRO Bassignana di Robbio Lomellina

DALL'INVIATO

VILLAR PEROSA 16 agosto

Lo scorso anno dopo la partita di Perugia la Juventus era già in crisi. Dopo la gara finita a 2 contro la De Martino Luis Carniglia si chiedeva già dove avrebbe potuto far giocare Roberto Vieri un «intoccabile» che era costato alla Juventus circa 700 milioni.

Oggi la situazione appare (e solo un'impressione) diversa perchè alcuni uomini chiave sembrano già in forma e così non abbiamo potuto assistere alle crabattate di Morini e all'immoscimento di Anastasi e nel ventre della squadra si avverte il ritmo imposto da Marchetti di Cuccureddu di Furino.

Specie nel primo tempo la Juventus ha giuocato a pieno regime e lunedì rimpianto in primo luogo per i 4 mila spettatori (paganti) e stata la assenza di Fabio Capello a cui Trochi ha già assegnato (sul suo ripensamento) il ruolo del regista. Capello si è contratto un muscolo della gamba e così ha marcato visita.

Abbiamo assistito più che al gioco della Juventus squadra a una lunga passerella che ha visto sfilare tutti i possibili titolari. Ogni giudizio in una competizione contro ragazzi che non possono certo contrastare come dovrebbe non può che essere affrettato sicchè non ci imbarcheremo in una lunga disquisizione per tentare di spiegare così subito la Juventus con Capello a centro campo quando con uno dei due trentenni in più della squadra la situazione ad alti centri le previsioni sulla Juve.

Prima di parlare del centro campo al capitano De Martino si chiama Roberto Anastasi e di lui il coach Senor IV parlerà di Nazionale Cuneo impegnata.

Il primo impresso è quello che Paolo Bettega ha trovato una certa sfiducia (comunque molto e da quella dello scorso anno) al vertice del campo. Tutti sono giunti con una preparazione di Pablito che a una settimana dall'inizio del campionato è veramente in forma (ma non poco).

Domenica al centro al più degli altri Sandro Spinosi per le reti in entrambe le due brevi ascese di tiro. Secondo ha fallito un intervento intercettanze [illegible] uniste può [illegible] A [illegible] quel molto a puntare e Bettega ritornato a casa sua dopo il prestito al Varese. Qualcuno lo ha paragonato a Charles (anche di cuore piano) e oggi ha dato la prova a meraviglia con Anastasi e bravo di testa e entra facile in area bel fisico e baricentro basso (gambe corte queste sì alla Charles). Per ora il posto di titolare ce lo ha sicuro.

Matteo premono Que lungagnone di Landini presente che ha giocato nella ripresa dispone di alcuni numeri. Dovrà solo incollarsi un po di carne addosso. Montorsi 19 anni mente mule. Un detta dal gioco essenziale e persin semplice e notevolmente efficace.

Un po troppo innamorato della palla Savoldi mi è uno che di del tu al pallone manca attendiamo prima di pronunciarci su Novellini Bravo invece Danova e già in palla Zamboni.

Tutto qui. Il resto è la cornice di soliti per la prima vittoria platonica della stagione 70-71. La squadra ha stentato un po a prendere la misura dell'avversario addormentato e poi il tandem Anastasi-Bettega ha dato inizio al temporale. Il primo gol (al 23) Anastasi lo ha messo a segno su una respinta del portiere su tiro forte di Bettega poi Bettega ha raccolto una respinta su tiro di Anastasi e ha doppiato. Al 34 azione corale Haller Bettega Montors Anastasi gol. Un minuto dopo il più bel gol della giornata Bettega ad Anastasi che in posizione di fuorigioco stoppa di sinistro e batte. Nella ripresa Cuccureddu ha segnato su passaggio di Landini e finalmente a un minuto dalla fine Landini ha messo il segno la sua rete dopo essere andato più volte vicino al gol.

Dimenticavamo Haller quando si è inserito nella manovra si è confermato uomo di maggior classe. Da ricordo non è una scoperta.

Nello Paci

Nel Pakistan Orientale

Tre morti e cento feriti durante una partita di calcio

DACCA (Pakistan Orientale)

Dopo la prima partita stagionale ad Asiago vinta per 5-0

I campioni d'Italia già «pronti» in ogni reparto

Scopigno è ottimista anche per le «grane» dei reingaggi

ASIAGO — Gigi Riva a buon punto nella sua scrupolosa preparazione

SERVIZIO

ASIAGO 16 agosto

Cagliari un anno dopo Cagliari cioè che saluta ferragosto e villeggianti sfoggiando su maglie candide lo scudetto nuovo di zecca. Quasi un omaggio per il commiato dal noto altipiano dove la comitiva sarda è di casa al punto che qualora per una volta scegliesse un altro ritiro pre-campionato per i turisti clienti della zona sarebbe come rinunciare inattesamente all'escursione al Caberlaba.

Una consuetudine e così la caccia agli autografi con l'immancabile commercio dei medesimi fra ragazzini e signorinette. Un Riva viene scambiato con un Gori un Nicolai con un Martiradonna per un Albertosi si cede alla pari un Domenghini oppure un Nenè o un Brugnera. Il Cagliari intanto lavora soliti autocontrollo autodisciplina insomma autotutto. Il cliché senza robot che sta bene a Scopigno sempre filosofo e apparentemente distaccato a volte quasi scocciato. Scopigno «personaggio» di simile stampo è nato e cresciuto — si può forse dire — in antitesi con quello del «mago». Ufficialmente due temperamenti diametralmente diversi con Scopigno che nel cliché ha messo parecchio di suo e parecchio gli è stato recapitato da chi vuol ricamarci sopra.

Qui in ogni modo niente scritte lapidarie niente ordini sergenteschi niente clamore. Riva giunge tardi in ritiro? Qualcuno mostra di preoccuparsi. Scopigno no! Riva ha tardato anche l'anno scorso e il Cagliari ha vinto lo scudetto quindi va bene così. Un pizzico di superstizione che nell'ambiente non guasta mai. Bene tocca alla Taurus di Asiago veloce formazione di prima categoria dilettanti l'onore e l'onere di contrastare volonterosamente il primo galoppo extra familiare dei neo campioni.

Il Cagliari si presenta con Reginato Martiradonna Mancin Cera De Petri Poli Domenghini Nenè Gori Greatti e Riva la Taurus con Albertosi Grendene Gloder Rigoni II Rigoni I Stefani Pertile I Rossi Benetti Pertile II e Pessari. Nè l'apprezzabile volontà nè il campo di ridotte dimensioni e lievemente ondulato nè un Albertosi peraltro concentrato a periodi — e specialmente sulle incursioni di Riva — bastano però ai ragazzi locali per evitare una quaterna passiva in capo al primo tempo quello che per Scopigno e per i tremila spettatori racchiude i motivi di maggiore interesse.

I gol sono di Gori (5) che insacca su invito di Riva dopo aver dribblato in un fazzoletto tre o casionali rivali di Nenè che al 16 piega le mani di «Richi» con una randellata da 20 metri di Cera (smarcato al 24 da un nuovo allungo di Riva) e di Domenghini che alla mezz'ora fa filtrare la palla fra le gambe del disattento Albertosi. Il guardiano nazionale strappa applausi nel finale del tempo respingendo un forte tiro di «Domingo» e bloccando a terra la successiva incornata di «Bomber» Riva. Dopo c'è un altro gol Nastasio batte Reginato passato a difendere la porta degli allenatori ma ormai a squadre largamente modificate — la platea ha quasi di mezzato l'attenzione.

Il Cagliari «da vedere» era quello della parte iniziale squadra tipo per nove undicesimi. Niente football soltanto per Niccolai Tomasini e Brugnera che con tutti gli altri della rosa sono comunque in campo stasera nell'attesa immichevole programmata a Bassano però c'era la novità De Petri schierato stopper con Poli libero alle sue spalle. Dal provino dei due non si sono ricavate particolari impressioni soprattutto per insufficiente validità del test affrontato. Idem per il resto.

La squadra ha già un suo volto marcato ragionevole si muove secondo schemi mandati da tempo a memoria schemi che le riassume pedine inserte all'occorrenza debbono assimilare non certo mutare. Squadra equilibrata e forte in ogni reparto senza scompensi e con esatta distribuzione di compiti che prepara i gol chi li fa chi li difende ma tutto con partecipazione corale senza improvvisazione. Un Cagliari calcisticamente conservatore. A cosa punterà quest'anno?

Ai giornalisti cui si dedica dopo la partitella Scopigno ripete che il Cagliari interessa tutto Coppa Italia Campionato Coppa dei Campioni e che in partenza non rinuncia a niente. Gli si chiede di Riva di Cera libero di cui dovrebbe in cambio per ricostituire la coppia Riva-Boninsegna dei calciatori in discussione per i reingaggi del la Coppa ambo di quel che succederà al Cagliari se per p[illegible] sì l'annata sarà [illegible]. Imperturbabile il *mister* risponde Riva e fortissimo e fortunato. Cera libero [illegible] Riva [illegible] Boninsegna [illegible] Riva [illegible] Regina [illegible] La battuta [illegible] Scopigno ha [illegible] [illegible]

Giordano Marzola

Non convince il Torino ad Aosta

Con Bui sarà un'altra cosa

Quadri e Pulici lo hanno sostituito malamente - Grande prestazione di Maddè - Nota positiva per Petrini Sala rimane un enigma - Cinque gol dei granata

MARCATORI Petrini al 3 Sala al 16 del primo tempo Bozzi all'11 e al 22 Zaccarelli al 30 della ripresa

TORINO (1 tempo) Castellini Poletti Fossati Puia Cereser Agroppi Sala Ferrini Quadri Maddè Petrini

TORINO (II tempo) Sattolo Lombardo Cereser Zecchini Dezio Griselli Bozzi Ferrini (Zaccarelli) Pulici, Delle Donne Luppi

VOSIA Perazzone Olivetti Galizzo Fridano Degioz Scravalle Furlan Culci Bonaudi Berlati (Bianquin) Giunta

ARBITRO Alberti

SERVIZIO

AOSTA 16 agosto

Stressato dai lunghi collo qui e dal braccio di ferro ingaggiato con il suo ex presidente Gianni Bui ha dato forfait e Cadè ha ripiegato su Quadri. Inutile dire che sia Quadri che Pulici schierato nel secondo tempo sono un'altra cosa per cui ogni definitiva valutazione sul nuovo Torino va rinviata di qualche giorno.

Malgrado quest'assenza che ritemiamo determinante per la manovra offensiva granata il Torino è da considerarsi in palla. Gli uomini delle retrovie non possono essere riscoperti hanno rappresentato e rappresentano una garanzia sicchè tutta la attenzione e concentrata sul Maddè e sul rifiutato Petrini.

Il nuovo centro [illegible] [illegible] di Mochino [illegible] test fra più probanti. La dimostra [illegible] un salto di qualità [illegible] per sempre [illegible] punto [illegible] squadra [illegible] compatte [illegible] [illegible] Maddè dimostra un [illegible] non [illegible] [illegible] perfetto controllo [illegible] un senso delle [illegible] specchio quello [illegible] molte idee [illegible] nota positiva [illegible] Petrini [illegible] Sala [illegible] Ferrini [illegible] Bozzi [illegible] Zaccarelli [illegible] Pulici [illegible] Delle Donne [illegible] Luppi [illegible] Giunta [illegible] Bianquin [illegible] Sattolo [illegible] Lombardo [illegible] Cereser [illegible] Zecchini [illegible] Dezio [illegible] Griselli [illegible] Bozzi [illegible] Ferrini